

XVII LEGISLATURA
CAMERA DEI DEPUTATI N. 4233
PROPOSTA DI LEGGE
D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI
CAPARINI, ALLASIA, BORGHESI,
GUIDESI, INVERNIZZI, MOLTENI,
RONDINI, SALTAMARTINI, SIMONETTI

**Disposizioni in materia di porto d'armi per gli agenti di pubblica
sicurezza in servizio permanente**

Presentata il 18 gennaio 2017

Onorevoli Colleghi! — La normativa vigente in materia di concessione del porto d'armi limita ad alcune categorie di persone il riconoscimento del diritto a portare liberamente armi per la difesa personale.

Si tratta, in primo luogo, del Capo della Polizia, dei prefetti, dei vice-

prefetti, dei questori e di tutti gli ufficiali di pubblica sicurezza: ovvero i funzionari della Polizia di Stato e gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Sono altresì ammessi al beneficio i magistrati, sia pubblici ministeri che giudici, nonché i magistrati onorari, compresi i giudici di pace, peraltro

senza che siano richiesti l'accertamento di requisiti psico-fisici particolari o della capacità tecnica di usare e maneggiare armi.

Inoltre, possono circolare armate le

La violenza sta dilagando in vari paesi sviluppati.



guardie particolari giurate, se munite di apposita licenza di porto d'armi, e i titolari di licenza di porto d'armi per difesa personale. Infine, gli ufficiali in servizio permanente delle Forze armate, che non sono obbligati a utilizzare le armi in dotazione, vengono provvisti, a richiesta, di licenza di porto d'armi. All'atto pratico, il rilascio del porto d'armi si rivela molto discrezionale, dando luogo a situazioni particolari, spesso oggetto di ricorsi alla magistratura amministrativa.

Fondamento di questo regime sono le disposizioni degli articoli 42, primo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (abrogato dall'articolo 4 della legge 18 aprile 1975, n. 110), e 73 del regolamento di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, da cui sono esclusi gli agenti di pubblica sicurezza.

E' evidente che, a rischiare maggiormente per la loro incolumità personale, sono gli operatori delle Forze di polizia impegnati in attività investigative e di contrasto alla malavita e non di certo alti funzionari, magistrati o alti ufficiali che, pressoché abitualmente, vengono tutelati da appositi servizi di scorta.

In quanto non riconosciuti ufficiali di pubblica sicurezza, ma semplicemente agenti, gli ufficiali del Corpo della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo di Polizia Penitenziaria non fanno parte del novero di coloro che sono ammessi a portare liberamente armi.

Particolarmente anomala risulta la posizione del personale appartenente ai gradi apicali del ruolo dei carabinieri e della Polizia di Stato, che rivestono anch'essi la qualifica di agenti di pubblica sicurezza pur essendo formalmente denominati rispettivamente «maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza e ispettore superiore sostituto ufficiale di pubblica sicurezza». Costoro possono sostituire a tutti gli effetti gli ufficiali di pubblica sicurezza, ricoprendone la relativa qualifica e gli oneri conseguenti, ma non possono girare

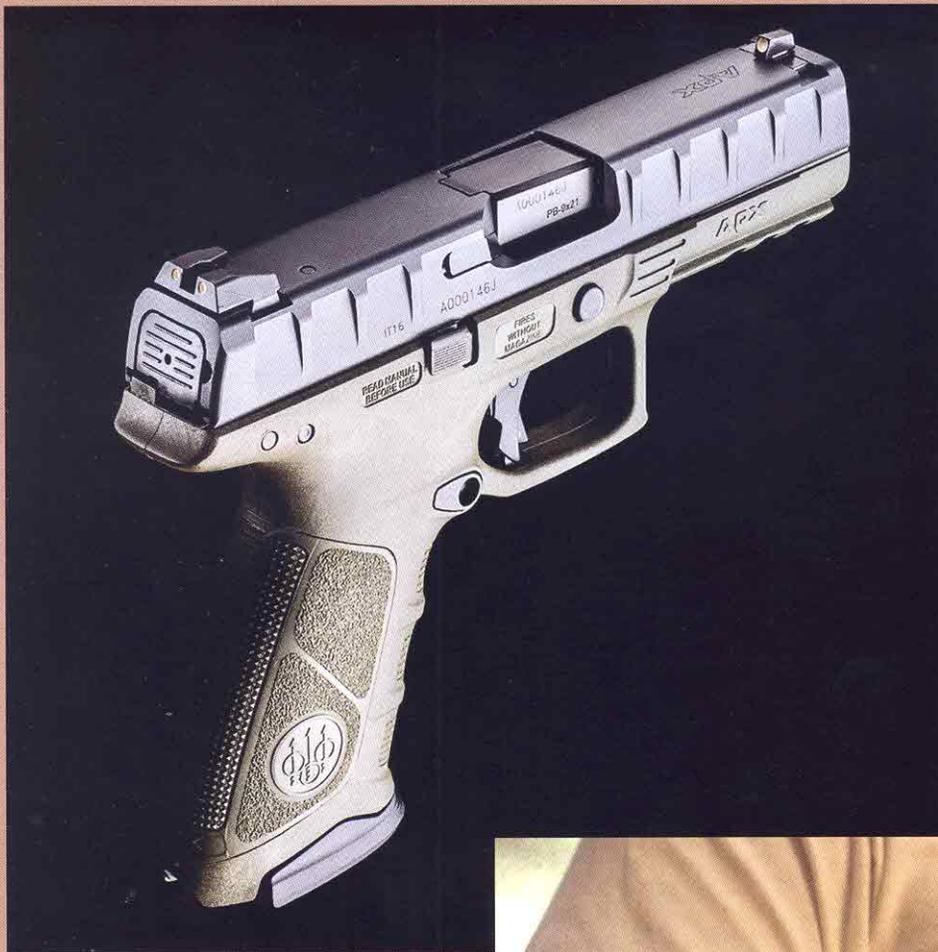


Il personale femminile può controllare l'impiego delle pistole mitragliatrici.



liberamente armati alla pari dei primi. Di qui, l'opportunità di un intervento correttivo, sostanzialmente riferito alle sole Forze di polizia statali che, peraltro, non comporterebbe alcun onere per lo Stato, per equiparare totalmente ufficiali e agenti di pubblica sicurezza sotto il profilo della loro capacità di circolare armati anche fuori servizio.

Per il porto in abito borghese servono pistole compatte.



(A sinistra)

Le moderne pistole, come questa Beretta APX, sono armi tecnicamente sicure e decisamente potenti.

Bisogna saperle utilizzare adeguatamente anche in situazione di stress avendo ben precisi i limiti che la Legge pone alla difesa personale.

(Sotto)

Per il porto in abiti borghesi oggi esistono sistemi pratici che andrebbero forniti agli agenti dalle varie amministrazioni e che invece devono essere acquistati privatamente. Una vera e propria assurdit  che non ci sembra impossibile da superare, con una spesa veramente modesta.

LA MINACCIA MUTATA

Tralasciando la grande criminalit , che   un problema a parte, molti sono preoccupati per la criminalit  minore; che sar  anche "minore" ma   quella che poi ti aggredisce in strada e ti entra in casa. magari minacciando di fare del mare a moglie e figli se non tiri fuori quello che, magari, neppure hai!

I ladri di una volta facevano i ladri e basta, guardandosi bene dal fare violenze che erano pi  rischiose i gesti criminali dal punto di vista legale. Oggi, con molti stranieri in azione, pu  succedere di rischiare una coltellata per un telefonino o un tablet. Per questo s'impone una difesa che non pu  essere che graduale in quanto chi si difende ha sempre qualcosa da perdere e la legge lascia infiniti spiragli interpretativi. Chi si difende spesso non ha esperienze di certo tipo, per cui si deve preparare adeguatamente.

La possibilit  di avere operatori di polizia armati anche fuori servizio, sostituisce una possibile forma di aiuto ma bisogna che questa possibilit  sia favorita dato che andare in giro con una pistola grossa e pesante   sempre noioso, dovendo fare anche molta attenzione a furti e smarrimenti.



PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

1. Gli agenti di pubblica sicurezza in servizio permanente sono autorizzati a portare armi senza licenza ai fini della difesa personale.

2. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo provvede a modificare l'articolo 73 del regolamento di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, al fine di adeguarlo a quanto disposto dal comma 1 del presente articolo.

Link:

http://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDL0048730.pdf

MIE RIFLESSIONI.....

Ritengo questa iniziativa parlamentare che tra tutte le proposte, di vari sindacati di Polizia e riviste di settore, sia la più brillante e fattibile...

... basterebbe soltanto un po' di buona volontà da parte del legislatore.

Purtroppo ad oggi non è ancora stata presa in esame anche se la richiesta di sicurezza da parte del nostro Paese è sempre maggiore, minacciato dal terrorismo internazionale e dalla criminalità che è sempre più capillare sul nostro territorio.

L'ex Ministro Alfano "consigliava" agli appartenenti alle Forze dell'Ordine di girare armati anche fuori servizio (sparare in un centro commerciale o in una metropolitana con un 9 parabellum non è proprio consigliato e fronteggiare una minaccia terroristica armata di Kalashnikov con solo 15 cartucce è da super eroe della Marvel).

Altri "esperti" chiedono ai Prefetti il rilascio di porto d'armi per difesa personale a poliziotti, carabinieri e finanziari, esentandoli dalla tassa governativa, non pensando al dispendio di danaro e di tempo, per la lavorazione del singolo titolo di polizia, moltiplicato per tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, da rinnovare ogni anno.

I tragici eventi che sono capitati in varie nazioni europee, fanno comprendere quanto importante ed urgente sia adeguare le nostre norme alla realtà che stiamo vivendo (il Regio Decreto 635 del 6 marzo 1940 andava bene ai tempi di Re Vittorio Emanuele III).

Purtroppo in Italia si fanno le Leggi sempre dopo l'accadimento di un evento drammatico, sarebbe auspicabile muoversi prima e fare una legge prima dell'evento critico che riesca a salvare delle vite innocenti.

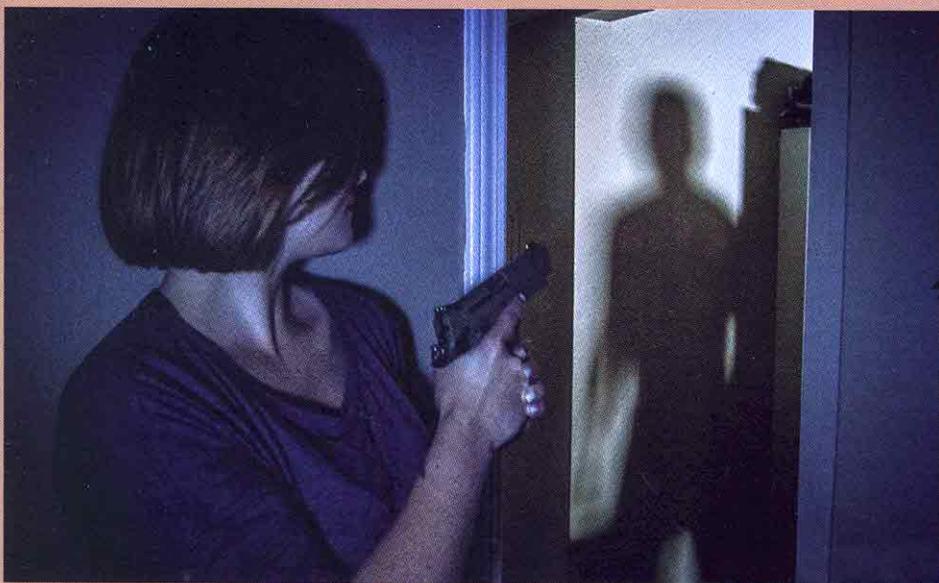
Come possiamo accelerare questa proposta che a mio avviso è l'unica percorribile?

(A sinistra)

La difesa abitativa ha assunto una importanza crescente per i cittadini, visto il diffondersi di atti criminali di particolare violenza anche per impossessarsi di piccole somme o di pochi oggetti.

Per armarsi in Italia si ricorre alla richiesta per l'acquisto di armi per uso sportivo, visti i costi della licenza di caccia.

Anche le donne hanno preso ad armarsi in quanto vittime più facili di aggressioni.



(A destra)

Cosa fareste in questa situazione? Si tratta di un ladro pronto a scappare o pronto ad aprirmi la testa con il paranchino? La decisione va presa in tempo zero! Pensate anche che dietro di voi vi è vostra moglie e figli piccoli, che voi dovete pensare a difendere da esperienze che possono diventare bruttissime.

